



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



Pedagogia [053PS]

Educazione e pace

Letture pedagogiche

Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche
Dipartimento Scienze della Vita

prof. Giancarlo Gola

Dipartimento Studi Umanistici

17.04.2026

Pedagogia

Educazione e Pace

lezione dialogata con gli studenti e il pubblico esterno:

L'educazione si configura come uno spazio generativo in cui può prendere forma una autentica cultura della convivenza. Le letture pedagogiche favoriscono alcuni approfondimenti: **Maria Montessori** ed il ruolo dell'autonomia e della crescita integrale della persona; **Aldo Capitini** e una prospettiva fondata su nonviolenza e partecipazione; **Mario Lodi**, per una scuola democratica e cooperativa; **Johan Galtung** e la pace come costruzione attiva e strutturale. In detti orizzonti di senso si colloca anche il recente contributo– Re-immaginare i nostri futuri insieme, **rapporto UNESCO 2023** – e l'invito a ripensare un nuovo contratto sociale e pratiche dialogiche: “per plasmare futuri di pace, giusti e sostenibili, occorre trasformare l'educazione stessa”.

[Settimana per la Pace 2026](#)



VENERDI 17 APRILE

13:00 - 15:00

• **Giancarlo Gola** – *Educazione e pace. Letture pedagogiche*

<https://tinyurl.com/8bztpfa8>

Aula H, Edificio C1, Via Alfonso Valerio 6/1



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Educazione e Pace

Lecture e testi di riferimento INVITO ad una lezione dialogata con gli studenti e il pubblico esterno:

Maria Montessori (es. Gaggioli C. 2024 Maria Montessori una pedagogia per la pace, PensaMultimedia)

Aldo Capitini (es. Catarci M. (2012) La pedagogia della nonviolenza di Aldo Capitini, Studium Educationis, XIII, I, 37-50)

Mario Lodi (es. Malaguti, E. (2023). Mario Lodi e l'impegno per l'educazione alla pace, oggi, in un mondo globale. in D'Ascenzio et al. Roma : Tab Edizioni, 97-110).

Johan Galtung (es. Degortes E. (2025). Johan Galtung e la Peace Education. in Degortes E., Deiana S., Trasformare i conflitti: promuovere la pace. Per una lettura pedagogica della proposta nonviolenta di Johan Galtung, ETS, 197-216)



VENERDI 17 APRILE

13:00 - 15:00

• **Giancarlo Gola** – *Educazione e pace. Letture pedagogiche*

<https://tinyurl.com/8bztpfa8>

Aula H, Edificio C1, Via Alfonso Valerio 6/1



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Pedagogia

Educazione e Pace

Letture e testi di riferimento INVITO ad una lezione dialogata con gli studenti e il pubblico esterno:



Sintesi Reimmaginare i nostri futuri insieme

Rapporto UNESCO 2023 Reimmaginare i nostri futuri insieme



VENERDI 17 APRILE

13:00 - 15:00

• **Giancarlo Gola** – *Educazione e pace. Letture pedagogiche*

<https://tinyurl.com/8bztpfa8>

Aula H, Edificio C1, Via Alfonso Valerio 6/1



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Educazione e Pace - Introduzione

L'idea di una “pace positiva”, basata sulla prevenzione dei conflitti e sulla promozione del dialogo, è ancora oggi un concetto *rivoluzionario* (Giannini, 2024); comunque non convenzionale, controcorrente.

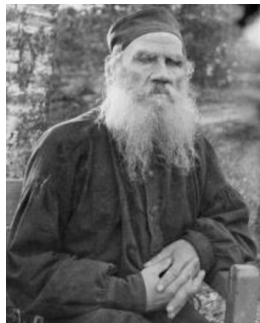
Il tema dell'educazione alla pace non è nuovo all'ambito della pedagogia (e delle scienze umane) tuttavia, rischia frequentemente di inquadrarsi come «questione morale», come «insegnamento al comportamento atteso», radicandosi nel tempo in forme quasi »dottrinali« o »retoriche«, perciò non sempre accolte con favore o comunque con qualche scetticismo, anche nei contesti scientifici.

In dimensione pedagogica la tematica «educazione alla pace» rientra nel più ampio orizzonte dell'educazione ai valori e nell'ambito delle **pedagogie del dialogo**.



Pedagogia

Le radici storico-culturali di una educazione alla pace



Lev Tolstoj



Mohāndās Karamchand Gāndhī



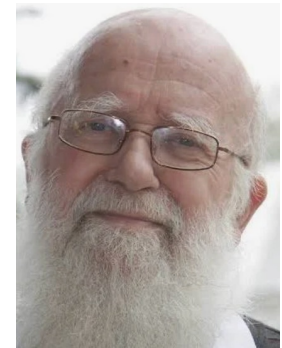
Hanna Arendt



Lorenzo Milani



Nelson Rolihlahla Mandela



Jean-Marie Muller



Eglantyne Jebb



Maria Montessori



Aldo Capitini



Mario Lodi



Johan Galtung



Pedagogia

Le radici storico-culturali di una educazione alla pace

Jean-Jacques Rousseau (1758-59) pedagogista - Nell'opera l'“Emilio” propose l'idea di un'educazione naturale e morale per formare individui autonomi, base per una società più pacifica.

Maria Montessori ed Eglantyne Jebb sono due donne che, durante la Grande Guerra, hanno scelto di parlare di infanzia e adolescenza. La grande eredità pedagogica di queste donne si ritrova nei percorsi di Istituzioni e di Realtà del Terzo Settore come *Save the Children*, fondata da Jebb nel 1919.



Maria Montessori



Pedagogia

Le radici storico-culturali di una educazione alla pace Uno sguardo oltre i confini della pedagogia

Nel *De iure belli ac pacis*, il filosofo umanista olandese **Hugo Grotius** (1583-1645) promuove l'idea fondante [la genesi si potrebbe anche dire] del Diritto internazionale moderno e contemporaneo, il concetto di Giusnaturalismo, o Diritto naturale, in base al quale si ipotizza l'esistenza di norme di convivenza civile immutabili, indipendenti da leggi scritte o convenzioni sociali...

William Penn (1693) - Propose un'assemblea europea permanente di Stati per risolvere pacificamente le controversie. Prevede decisioni comuni e sanzioni collettive contro gli Stati aggressori.

Abbé de Saint-Pierre (1713–17) Elaborò un progetto di federazione europea con un senato internazionale stabile. Gli Stati rinunciano alla guerra accettando arbitrato obbligatorio e sicurezza collettiva.

Jeremy Bentham (1786–89) Sostiene disarmo, trasparenza diplomatica e fine delle colonie per ridurre i conflitti, un diritto internazionale fondato sull'utilità e sulla cooperazione tra Stati.

James Madison (1792) - Difese l'idea che le repubbliche e le unioni federali riducano la propensione alla guerra. Sottolinea il ruolo di istituzioni rappresentative e controllo del potere esecutivo.

Immanuel Kant (1795) Lo scritto "Per la pace perpetua" è un'opera di filosofia politica. Kant presenta il suo scritto come un ipotetico trattato di pace, che dovrebbe impedire il verificarsi di qualsiasi conflitto futuro: non vuole costruire un ordinamento giuridico internazionale volto a mantenere la pace, ma una pratica politica repubblicana a livello statale e internazionale che mantenga aperto il mutamento politico.



Pedagogia

Le radici storico-culturali di una educazione alla pace Uno sguardo oltre i confini della pedagogia

Johann Gottlieb Fichte (1796) Sottolineò riforme interne e indipendenza economica come basi per relazioni pacifiche.

John Ruskin (XIX sec.) – scrittore e critico sociale - Critica l'economia industriale e promuove una società giusta fondata su cooperazione e moralità. Collega la pace a equità sociale, dignità del lavoro e responsabilità etica della comunità.

Lev Tolstoj (fine XIX sec.) scrittore - Propone un pacifismo radicale basato sulla non-resistenza al male e sul rifiuto della violenza. Ispira una trasformazione morale individuale e critica Stato, guerra e coercizione.

Mahatma Gandhi (XX sec.) politico e leader spirituale - Elaborò il concetto e la pratica della nonviolenza (ahimsa) e la disobbedienza civile come strumenti politici efficaci. Propose la resistenza pacifica e la verità (satyagraha) per ottenere giustizia e libertà.

Hannah Arendt (XX sec.) – filosofa - Analizza le origini della violenza distinguendola dal potere politico fondato sull'azione collettiva. Sostenne istituzioni partecipative e responsabilità individuale come base per una pace duratura.

Nelson Mandela (XX-XXI sec.) – politico e attivista - Promosse la riconciliazione nazionale e il superamento pacifico dell'apartheid. Sostenne dialogo, perdono e costruzione di istituzioni democratiche inclusive.

Jean-Marie Muller (1939-2021) filosofo - pensatore fondamentale della nonviolenza, ha dedicato la sua vita a decostruire il concetto di "guerra giusta" e a promuovere la nonviolenza come vera alternativa politica e morale alla violenza strutturale.

Noam Chomsky - linguista e filosofo critico, analizza le dinamiche di potere internazionale e il ruolo dell'imperialismo e della politica estera nelle guerre moderne.



Pedagogia

Pace e scienza

Affinchè il discorso sulla pace non sia solo retorica, ci si può chiedere in che modo la scienza contribuisce alla pace nel mondo? Quali sono gli strumenti e le opportunità che può mettere in campo la ricerca scientifica?

A partire dal '600 la scienza si apre alla società, liberandosi in buona misura del paradigma della segretezza, è soprattutto nel secolo scorso che si pongono seri interrogativi emergono sulla relazione tra scienza e società e sul contributo della scienza alla costituzione di società pacifiche.

L'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 è quello di “Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli”.



Pedagogia

Pace e scienza

Affinchè il discorso sulla pace non sia solo retorica, ci si può chiedere in che modo la scienza contribuisce alla pace nel mondo? Quali sono gli strumenti e le opportunità che può mettere in campo la ricerca scientifica?

La risoluzione dell'assemblea generale dell'ONU del 2024, *Pact for the Future*, introduce la possibilità che i progressi nella conoscenza, nella scienza, nella tecnologia e nell'innovazione potrebbero portare a una svolta verso un futuro migliore e più sostenibile per tutti. Alcuni dei fondamenti della pratica scientifica quali **la collaborazione, la condivisione di idee e la riflessione critica** costituiscono strumenti preziosi per gestire i conflitti e per allontanare lo scatenarsi dell'odio, la trasformazione del nemico in criminale e simili aberrazioni che Morin definisce *isteria della guerra*.



Pedagogia

Pace e scienza

Affinchè il discorso sulla pace non sia solo retorica, ci si può chiedere in che modo la scienza contribuisce alla pace nel mondo? Quali sono gli strumenti e le opportunità che può mettere in campo la ricerca scientifica?

La pace, ci ricordava John Galtung, fondatore degli studi sulla pace, non è solo assenza di guerra; il concetto di pace include tutto ciò che, orientato alla prevenzione della guerra, è volto alla costruzione di società pacifiche, in cui includere una varietà di fattori, tra cui la promozione della giustizia sociale e le politiche del lavoro, la libertà di espressione, il rispetto delle identità di genere, l'educazione, la lotta alle povertà, i diritti umani e dei minori, lo sviluppo sostenibile.



Pedagogia

Pace e scienza

Affinchè il discorso sulla pace non sia solo retorica, ci si può chiedere in che modo la scienza contribuisce alla pace nel mondo? Quali sono gli strumenti e le opportunità che può mettere in campo la ricerca scientifica?

la scienza e il mondo scientifico ha la possibilità che anche l'educazione alla pace si adotti di strumenti nuovi di ricerca scientifica, di metodi e di pratiche a supporto della stessa via educativa a diversi livelli. Nel tempo si sono sviluppati in diversi paesi centri studi, cattedre, confronti e dibattiti sulla pace e sui conflitti (settore delle scienze sociali) che identifica e analizza i comportamenti violenti e non violenti, nonché i meccanismi strutturali che accompagnano i conflitti (compresi i conflitti sociali), al fine di comprendere quei processi che conducono a una condizione umana più auspicabile.



Pedagogia

Maria Montessori e l'educazione alla pace

Maria Montessori (1870-1952) - La pedagogia montessoriana, basata sulla convinzione che l'educazione è uno strumento potente per prevenire i conflitti e promuovere la cultura del rispetto e della collaborazione, con il suo approccio inclusivo e il focus sulla dignità di ogni bambino, offre un modello che può guidare gli interventi educativi nelle aree più colpite da queste crisi (Giannini, 2024, 9) e non solo.

In un'epoca in cui l'educazione era spesso concepita come un processo rigido e autoritario, Montessori ha introdotto un modello che valorizza l'autonomia, la creatività e l'immaginazione del bambino. Maria Montessori vedeva nel bambino il seme della società futura e, in tale ambito, educare alla pace significa coltivare quelle qualità umane che permettono ai bambini di crescere come individui adulti empatici, collaborativi e responsabili.

Questo approccio ha non solo ridefinito il canone pedagogico dominante all'epoca, ma ha anche posto le basi per una visione più ampia della società, in cui l'educazione diventa uno strumento di pace e di coesione (Giannini, 2024, 9).



Maria Montessori



Pedagogia

Aldo Capitini e l'educazione alla pace

Aldo Capitini (1899-1968) - Nel 1931 esce in Italia la prima edizione dell'autobiografia di Gandhi, che Capitini legge e diffonde, avviando la riflessione su un'etica della nonviolenza, in profondo contrasto con l'esaltazione della violenza divulgata nel periodo. La nonviolenza costituisce la radice profonda della proposta pedagogica di Capitini: dal momento che essa è insieme strumento di formazione e di riforma sociale, nell'educazione si celebra la sintesi tra il momento di critica della società e quello di costruzione della nuova realtà. Scrivendo "nonviolenza" in una sola parola, Capitini intende fornirle uno statuto organico, in positivo, superando la concezione di uno stato di "assenza di violenza". Per accentuare tale significato, utilizza il termine "metodo", che è di derivazione pedagogica e che viene ripreso dal pedagogista statunitense, allievo di John Dewey, William Heard Kilpatrick, il quale lo utilizza proprio in riferimento al "modo di educare" e di condurre una classe scolastica (Capitini, 1967b, p. 9). Il "metodo nonviolento" definisce, dunque, un insieme di teorie e di prassi, nonché l'idea di un certo ordine nella messa in pratica di alcune tecniche, con una preoccupazione che è, pedagogica (Catarci, 2012, 40).



Aldo Capitini



Pedagogia

Mario Lodi e l'educazione alla pace

Mario Lodi (1922-2014) è stato primariamente un maestro di scuola, uno scrittore, un poeta. Il tema dell'educazione alla pace ha guidato il suo lavoro professionale sia durante gli anni di insegnamento che successivamente. I suoi principi affondavano negli strumenti legislativi, in primis la Costituzione Italiana art. 3, art. 11, art. 21, la Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959, la Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989 (Malaguti, 2023, 97). Nel 1983 fonda la rivista "A&B la parola ai bambini. Storia e attualità di un giornale-progetto educativo.



Mario Lodi

[Il maestro Mario Lodi - intervista](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Mario Lodi e l'educazione alla pace

Nel numero del 1983, dedicato alla pace, nell'editoriale "I Bambini e la Pace" scrive:

“i bambini non fanno politica, non hanno soldi, né poteri da difendere ma c'è un grande problema degli adulti che oggi riguarda anche i bambini: il pericolo della guerra nucleare che può distruggere la vita sulla Terra se l'amore per la pace non vincerà sulla follia della guerra”



Mario Lodi

[Il maestro Mario Lodi - intervista](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Johan Galtung e il modello della *Peace Education*

Johan Galtung (1930-2024), matematico e sociologo norvegese, è stato uno degli autori più originali e prolifici nell'ambito della ricerca per la pace. Di questa disciplina è considerato il padre fondatore, universalmente noto per aver introdotto concetti chiave come *violenza strutturale*, *violenza culturale*, *pace positiva* e *pace negativa* nell'ambito dei *Peace Studies*.

Le sue riflessioni sull'educazione alla pace, centrali in questo contributo, costituiscono un pilastro essenziale del suo pensiero teorico e trovano piena realizzazione negli innumerevoli istituti e programmi per l'educazione alla pace che ha fondato o ispirato direttamente negli anni.



Johan Galtung

[Johan Galtung – intervista – 2008](#)

[Il metodo TRANSCEND: trasformare i conflitti con la nonviolenza](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Johan Galtung e il modello della *Peace Education*

Galtung ha sempre sostenuto che l'educazione alla pace sia un processo in divenire, un life process. A dimostrazione del suo interesse duraturo per il tema, è significativo che l'autore abbia scritto su di esso più volte nell'arco dei decenni, come dimostrano i due volumi scelti per questo approfondimento: *Schooling, education and the future* (1982), e il più recente *More than a Curriculum: Education for Peace and Development* (2013) (Degortes, 2017).

L'obiettivo principale è stato sempre quello di integrare l'educazione alla pace nei sistemi educativi, promuovendo competenze di risoluzione dei conflitti, dialogo interculturale e cittadinanza globale. Le sue idee hanno ispirato programmi educativi in tutto il mondo, contribuendo a formare una nuova generazione non solo di studiosi e attivisti, ma anche di cittadini consapevoli e attivi. Galtung ha sviluppato un approccio olistico e trasformativo all'educazione, che integra competenze pratiche, analisi concettuale e creatività innovativa

[Johan Galtung – intervista – 2008](#)

[Il metodo TRANSCEND: trasformare i conflitti con la nonviolenza](#)



Johan Galtung



Pedagogia

Le istituzioni internazionali e l'UNESCO – per una nuova cultura dell'educazione

[Rapporto UNESCO 2023 – Italia \(Rai Scuola - Cattedra Unesco “Education for Human Development and Solidarity among Peoples”\)](#)

Le principali istituzioni internazionali condividono implicitamente e/o esplicitamente alcune visioni pedagogiche. Attraverso i programmi di sostegno all'educazione, all'importanza dell'educazione per la pace, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile. Dal documento Educazione for All (UNESCO 2015) alla adozione della Raccomandazione sull'Educazione alla Pace, i Diritti umani e lo Sviluppo Sostenibile, approvata dagli Stati Membri nel corso della Conferenza Generale 2023 dimostrano come le istituzioni internazionali stiano rispondendo alle nuove sfide del XXI secolo (Giannini, 2024).

[Rapporto Unesco "Re-immaginare i nostri futuri insieme" – Camera dei Deputati Roma 06/12/2023 - video completo](#)



Pedagogia

Le istituzioni internazionali e l'UNESCO – per una nuova cultura dell'educazione

[Rapporto UNESCO 2023 – Italia \(Rai Scuola - Cattedra Unesco “Education for Human Development and Solidarity among Peoples”\)](#)

Nello specifico il recente Rapporto UNESCO 2023 – *Re-Immaginare i nostri futuri insieme. Un nuovo contratto sociale per l'educazione* - riprende alcuni concetti chiave e universali anche verso una educazione alla pace e alla giustizia. Il rapporto è esito di due anni di lavoro e un processo di consultazione globale che **ha coinvolto circa un milione di persone**, le istituzioni, le organizzazioni e i cittadini di tutto il mondo a forgiare un nuovo contratto sociale per l'educazione che ci aiuterà a costruire futuri di pace, giusti e sostenibili per tutti.

[Rapporto Unesco "Re-immaginare i nostri futuri insieme" – Camera dei Deputati Roma 06/12/2023 - video completo](#)



Pedagogia

Le istituzioni internazionali e l'UNESCO – per una nuova cultura dell'educazione

“Abbiamo bisogno di un nuovo contratto sociale per l'educazione che possa riparare le ingiustizie, trasformando il futuro. Questo nuovo contratto sociale deve essere fondato sui diritti umani e basarsi sui principi di non discriminazione, giustizia sociale, rispetto della vita, dignità umana e diversità culturale. Deve comprendere un'etica della cura, della reciprocità e della solidarietà. **Deve rafforzare l'educazione come impegno pubblico e bene comune.**

[Sintesi Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)
[Rapporto UNESCO 2023 Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Le istituzioni internazionali e l'UNESCO – per una nuova cultura dell'educazione

Principi fondamentali

- **Garantire il diritto a un'educazione di qualità per tutto l'arco della vita.** Il diritto all'educazione, sancito dall'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, deve continuare a essere il fondamento del nuovo contratto sociale per l'educazione e deve essere ampliato per includere il diritto a un'educazione di qualità per tutto l'arco della vita. Deve comprendere anche il diritto all'informazione, alla cultura e alla scienza, nonché il diritto di accedere e contribuire al patrimonio comune di conoscenze che sono state acquisite progressivamente nel corso di generazioni e sono in continua trasformazione.
- **Rafforzare l'educazione come sforzo pubblico e bene comune.** In quanto sforzo sociale condiviso, l'educazione costruisce scopi comuni e consente agli individui e alle comunità di prosperare insieme. Un nuovo contratto sociale per l'educazione non deve solo garantire finanziamenti pubblici per l'educazione, ma anche includere un impegno a livello di società per comprendere tutti nelle discussioni pubbliche sull'educazione. Questa enfasi sulla partecipazione è ciò che rafforza l'educazione come bene comune, una forma di benessere condiviso che viene scelto e raggiunto insieme.

[Sintesi Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)

[Rapporto UNESCO 2023 Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Le istituzioni internazionali e l'UNESCO – per una nuova cultura dell'educazione

Proposte per rinnovare l'educazione

La pedagogia dovrebbe essere organizzata intorno ai principi di cooperazione, collaborazione e solidarietà. Dovrebbe stimolare le capacità intellettuali, sociali e morali degli studenti e delle studentesse per lavorare insieme e trasformare il mondo con empatia e compassione. Occorre inoltre disimparare i pregiudizi, i preconcetti e le divisioni. La valutazione dovrebbe riflettere questi obiettivi pedagogici in modo da promuovere una crescita e un apprendimento significativi per ogni studente e studentessa.

I curricula dovrebbero enfatizzare l'apprendimento ecologico, interculturale e interdisciplinare che aiuta gli studenti e le studentesse ad accedere alle conoscenze e a produrle, sviluppando al contempo la loro capacità di applicarle e metterle in discussione.

I curricula devono abbracciare una comprensione ecologica dell'umanità che riequilibri il modo in cui ci rapportiamo alla Terra come pianeta vivente e come nostra unica casa. La diffusione della disinformazione dovrebbe essere contrastata attraverso alfabetizzazioni scientifiche, digitali e umanistiche che sviluppino la capacità di distinguere il falso dal vero. Nei contenuti, nelle politiche e nei metodi educativi dovremmo promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica.

[Sintesi Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)

[Rapporto UNESCO 2023 Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Le istituzioni internazionali e l'UNESCO – per una nuova cultura dell'educazione

Proposte per rinnovare l'educazione

L'insegnamento dovrebbe essere ulteriormente professionalizzato come uno sforzo collaborativo in cui gli insegnanti sono riconosciuti per il loro lavoro in quanto produttori di conoscenza e figure chiave nella trasformazione educativa e sociale. La collaborazione e il lavoro in *team* dovrebbero caratterizzare l'attività degli insegnanti. La riflessione, la ricerca e la creazione di conoscenze e nuove pratiche pedagogiche dovrebbero diventare parte integrante dell'insegnamento. Ciò significa che è necessario sostenere l'autonomia, la libertà e la piena partecipazione al dibattito pubblico e al dialogo sui futuri dell'educazione degli e delle insegnanti.

Le scuole dovrebbero essere luoghi educativi protetti per l'inclusione, l'equità e il benessere individuale e collettivo che sostengono, ma anche re-immaginate per promuovere meglio la trasformazione del mondo verso futuri più giusti, equi e sostenibili. Le scuole devono essere luoghi che riuniscono gruppi diversi di persone e li espongono a sfide e possibilità non disponibili altrove. Le architetture, gli spazi, i tempi, gli orari scolastici e i gruppi di studenti e studentesse dovrebbero essere riprogettati per incoraggiare e consentire agli individui di lavorare insieme. Le tecnologie digitali dovrebbero avere lo scopo di sostenere – e non di sostituire – le scuole. Le scuole dovrebbero modellare i futuri a cui aspiriamo, garantendo i diritti umani e diventando esempi di sostenibilità e neutralità carbonica.

[Sintesi Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)

[Rapporto UNESCO 2023 Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Le istituzioni internazionali e l'UNESCO – per una nuova cultura dell'educazione

Proposte per rinnovare l'educazione

Dovremmo sfruttare e ampliare le opportunità educative che si presentano nel corso della vita e in diversi spazi culturali e sociali. In ogni momento della vita le persone dovrebbero avere opportunità educative significative e di qualità. Dovremmo collegare i luoghi di apprendimento naturali, costruiti e virtuali, sfruttando attentamente le migliori potenzialità di ciascuno. Le responsabilità principali ricadono sui governi, la cui capacità di finanziamento pubblico e di regolamentazione dell'educazione dovrebbe essere rafforzata. Occorre ampliare il diritto all'educazione affinché sia esteso a tutta la vita e comprenda il diritto all'informazione, alla cultura, alla scienza e alla connettività.

[Sintesi Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)

[Rapporto UNESCO 2023 Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Le istituzioni internazionali e l'UNESCO – per una nuova cultura dell'educazione

Proposte per rinnovare l'educazione

Un invito alla ricerca e all'innovazione. Un nuovo contratto sociale richiede un programma di ricerca collaborativo a livello mondiale che si concentri sul diritto all'educazione per tutto l'arco della vita. Questo programma deve essere incentrato sul diritto all'educazione e deve includere diversi tipi di prove e modi di conoscere, compresi l'apprendimento orizzontale e lo scambio di conoscenze oltreconfine. I contributi dovrebbero essere accolti da tutti, dagli insegnanti agli studenti e alle studentesse, dagli accademici e dai centri di ricerca ai governi e alle organizzazioni della società civile.

[Sintesi Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)

[Rapporto UNESCO 2023 Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Le istituzioni internazionali e l'UNESCO – per una nuova cultura dell'educazione

Proposte per rinnovare l'educazione

Le università e gli altri istituti di educazione superiore devono essere attivi in ogni aspetto della costruzione di un nuovo contratto sociale per l'educazione. Le università, che sono creative, innovative e impegnate a rafforzare l'educazione come bene comune, hanno un ruolo chiave da svolgere nei futuri dell'educazione, sostenendo la ricerca e il progresso della scienza e fungendo da *partner* di altre istituzioni e programmi educativi nelle loro comunità e in tutto il mondo.

[Sintesi Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)
[Rapporto UNESCO 2023 Reimmaginare i nostri futuri insieme](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Pedagogia

Conclusioni in dimensione pedagogica

La proposta di **un'alleanza strategica per la pace, basata sull'istruzione e sulla ricerca**, offre una prospettiva concreta per affrontare le sfide globali. Attraverso una stretta collaborazione con organizzazioni internazionali come l'UNESCO, le università possono contribuire a creare un'agenda comune per l'educazione alla pace, reiterando alle nuove generazioni il messaggio semplice e rivoluzionario che Maria Montessori ci ha lasciato: *“lo prego i cari bambini, che possono tutto, di unirsi a me per la costruzione della pace negli uomini e nel mondo”* (Gaggioli, 2024, 11); e come affermava Jebb (1919): *“la pace è prima di tutto un'idea che nasce nelle menti dei bambini”* (Mincio, 2024, 11).

[Gaggioli C. (2024). *Maria Montessori una pedagogia per la pace*, PensaMultimedia]



Pedagogia

Conclusioni in dimensione pedagogica

Ritrovare un'idea di educazione che sia attività di acquisizione di un sapere inteso come “competenza per il cambiamento”, “conoscere il mondo è connesso con il volerlo cambiare” (Capitini, 1967b, p. 13; Catarci, 2012).

Per plasmare futuri di pace, giusti e sostenibili, occorre trasformare l'educazione stessa (UNESCO, 2023).



“Poiché le guerre nascono nello spirito degli uomini e delle donne, è nello spirito degli uomini e delle donne che devono essere poste le difese della pace.”



Pedagogia

Bibliografia di riferimento della lezione e approfondimenti

Catarci M. (2012) La pedagogia della nonviolenza di Aldo Capitini, *Studium Educationis*, XIII, I, 37-50.

Degortes E. (2025). Johan Galtung e la Peace Education. in Degortes E., Deiana S., *Trasformare i conflitti: promuovere la pace. Per una lettura pedagogica della proposta nonviolenta di Johan Galtung*, ETS, 197-216.

Gaggioli C. 2024 *Maria Montessori una pedagogia per la pace*, PensaMultimedia.

Malaguti, E. (2023). Mario Lodi e l'impegno per l'educazione alla pace, oggi, in un mondo globale. in D'Ascenzio et al. Roma : Tab Edizioni, 97-110.

UNESCO (2023). *Re-immaginare i nostri futuri insieme. Rapporto UNESCO*.



Pedagogia

Bibliografia di riferimento della lezione e approfondimenti

Approfondimenti

ACLED (2024). Global Conflict Index, Annual Report. (available on-line: <https://acleddata.com/conflict-index/index-july-2024/>).

Archibugi D., Visone T., Voltaggio F. (2025) (a cura di). Filosofi per la pace. Ed. Riuniti.

Bobbio N. (1984a). La filosofia di Aldo Capitini. In N. Bobbio. Maestri e compagni (pp. 239-260). Firenze: Passigli.

Butturini M. (1993). La pace giusta. Testimoni e maestri tra '800 e '900: Ruskin, Tolstoj, Gandhi, Montessori, Capitini, Milano, (IV ed. 2007) Verona: Mazziana.

Capitini A. (1951). L'atto di educare. Firenze: La Nuova Italia.

Capitini A. (1955). Sul concetto di liberazione nel pensiero educativo della Montessori. Pisa: Arti Grafiche Pacini Mariotti.

Capitini A. (2019). Educazione aperta 1967-68 (Vol 2). Firenze: Il Ponte.

Catarci M. (2007). Il pensiero disarmato. La pedagogia della nonviolenza di Aldo Capitini. Torino: EGA.

Dal Mut I. (2024). La pedagogia della pace in Maria Montessori, in Gaggioli C. (2024) Maria Montessori una pedagogia per la pace, PensaMultimedia, 76-88.

Falcicchio G. (2008). Aldo Capitini. L'educazione è aperta. Antologia degli scritti pedagogici. Bari: Levante.

Giannini S. (2024). Prefazione, in Gaggioli C. (2024) Maria Montessori una pedagogia per la pace, PensaMultimedia.



Pedagogia

Bibliografia di riferimento della lezione e approfondimenti

Approfondimenti

Lodi M. (1986). La pace e la guerra nelle poesie dei bambini. Milano, Piccoli.

Lodi M. (2005). Favole di Pace. La Meridiana.

Malaguti E. (2016). Educare in tempo di pace e di guerra: Dialogare con la resilienza per contribuire alla costruzione di processi inclusivi cooperativi. *L'integrazione scolastica e sociale*, 15(1), 8-10.

Martelli N. (1988). Aldo Capitini educatore di nonviolenza. Manduria: Lacaita.

Montessori M. (1949/2004/2016). Educazione e pace. Milano, Garzanti (1949); Edizione rivista, Roma, Edizioni Opera Nazionale Montessori (2004); Edizione rivista, Torino: Il Leone Verde (2016).

Montessori M. (1964). La pace e l'educazione. *Vita dell'infanzia*, 13(4), 5-13. Roma: Opera Nazionale Montessori.

Montessori M. (2019). Montessori per la causa delle donne. Milano, Garzanti.

Montessori M. (2021). Educazione per un mondo nuovo. 2ª edizione, Elefanti Bestseller. Milano, Garzanti.

Montessori M. (2023). Educhiamo alla pace le nostre creature. *Vita dell'Infanzia*, 1(2), gennaio/febbraio, 30-34.

Morin E. (2023). Di guerra in guerra. Dal 1940 all'Ucraina invasa. Milano, Raffaello Cortina.

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. (2024). Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: Spiegazione. Parigi: UNESCO.

Save the Children. (2019). Stop the war on children: the forgotten ones. (available on-line: <https://s3-www.savethechildren.it/public/allegati/stop-war-children-forgotten-ones.pdf>).

Save the Children International Team. (2023). Stop the War on Children: Let Children live in Peace. (available on-line: https://s3-www.savethechildren.it/public/allegati/stop-war-children-let-children-live-peace_0.pdf).



Pedagogia

Bibliografia di riferimento della lezione e approfondimenti

Approfondimenti

Save the Children International Team. (2023). Stop the War on Children: Let Children live in Peace. (available on-line: https://s3-www.savethechildren.it/public/allegati/stop-war-children-let-children-live-peace_0.pdf).

Scotto di Luzio Adolfo (2015). Lodi Mario, in Dizionario biografico degli italiani, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

UNESCO. (2015). World Education Forum 2015. Final Report. Paris: UNESCO.

UNESCO. United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization. (2023). Draft revised 1974 recommendation concerning education for international understanding, cooperation and peace and education relating to human rights and fundamental freedoms. Parigi: UNESCO.

UNICEF's Child Protection Programme Team with the support of the Humanitarian Policy Section of the Office of Emergency Programmes. (2022). 25 years of children and armed conflict: taking action to protect children in war, (available on-line: <https://www.unicef.org/sites/default/files/2022-06/UNICEF-25-years-children-armed-conflict.pdf>).

UNITED NATIONS. (2023). Annual Report of the Secretary-General on Children and Armed Conflict, (available on-line: <https://documents.un.org/doc/undoc/gen/n24/095/07/pdf/n2409507.pdf>).





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Grazie dell'attenzione

prof. Giancarlo Gola
email: ggola@units.it